

## INFOPOINT N°5: IMPATTI AMBIENTALI NON CAUSATI DALLA PESCA



Tenerife ospita circa **6 milioni di turisti all'anno, quasi 36 milioni di pernottamenti all'anno e una popolazione di quasi un milione di abitanti**. Questa importante quantità di utenti e uno spazio così limitato stanno generando una pressione sempre più alta sul mare e sulle zone costiere dell'isola. La gestione dei rifiuti, la depurazione delle acque, gli usi dello spazio e la protezione della fauna sono vere e proprie sfide in uno spazio con una **biodiversità così varia e fragile**.

### SPAZZATURA, PLASTICA E MICROPLASTICA



L'inquinamento degli oceani e delle coste a causa della **presenza di spazzatura**, soprattutto plastica e microplastica, pregiudica lo stato degli oceani e la vita di tutti gli animali marini. Secondo uno studio dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) ogni anno arrivano agli oceani 9,5 milioni di tonnellate di plastica.

La **plastica** nello stomaco degli animali genera loro un effetto saziante che li fa morire di fame. Gli additivi della plastica, inoltre, contengono disgregatori endocrini che danneggiano la salute degli animali e arrivano al nostro organismo quando consumiamo animali che hanno ingerito plastica.

### DISCARICHE ED EMISSARI

L'inquinamento per **scarichi** non trattati o non adeguatamente trattati incide direttamente sul degrado di tutti gli ecosistemi costieri e marini. Nonostante l'esistenza di normativa che lo vieta, a Tenerife esistono ancora numerose discariche illegali che gettano in mare acque non trattate e senza controllo, anche se negli ultimi anni si sta cercando di porre rimedio a questa situazione.



### PROBLEMI PER LA FAUNA

La fauna marina e della costa di Tenerife è la principale vittima dell'uso intensivo dello spazio. I danni sono tali che ha luogo una grave perdita di biodiversità, che può arrivare anche all'estinzione di specie endemiche, un effetto che è irreversibile.

I principali problemi che ne derivano per la fauna marina e della costa di Tenerife sono:

- **Inquinamento acustico:** una delle cause dello spiaggiamento dei cetacei.
- **Inquinamento luminoso:** colpisce principalmente gli uccelli marini.
- **Presenza di spazzatura e plastica:** colpisce tutti gli animali marini e della costa.
- **Collisioni in mare:** colpisce principalmente cetacei e tartarughe.
- **Sovraesposizione alla presenza umana:** nel caso dei cetacei l'avvistamento non controllato genera un aumento dei livelli di stress (con elevati livelli di cortisone nel sangue nelle popolazioni di globicefali tropicali delle Isole Canarie). Nel caso degli uccelli produce l'abbandono dei nidi, con l'esempio emblematico del *guincho* (aquila pescatrice).
- **Mancanza di cibo** che si trasforma in malnutrizione a causa dei cambi nella distribuzione naturale delle proprie prede (per il riscaldamento globale, la sovrappesca, ecc.).
- **Presenza di animali introdotti:** i gatti e i ratti sono predatori che influenzano seriamente l'avifauna e le lucertole, tra le altre specie, presenti sulle coste.



## COSTRUZIONI E ALTERAZIONI SULLA COSTA

La **sovraccupazione della costa alle Isole Canarie** è una delle più alte di tutto il territorio spagnolo ed europeo. L'elevata pressione urbanistica e turistica ha trasformato la maggior parte delle coste in zone urbanizzate e di passeggio.



Queste gravi alterazioni nelle zone di costa comportano la scomparsa irreversibile di habitat fondamentali come, per esempio, le **pozze di marea** che sono habitat imprescindibili per una gran varietà di organismi (alghe, gamberi, ricci, granchi, pesci, ecc.). Inoltre, sono aree di riposo, di ricerca di cibo per molte specie e asili marini (zone di allevamento per una gran

varietà di organismi, alcuni di interesse ittico come saraghi, pesci pappagallo, cernie, polpi, ecc., che ci si sviluppano durante le prime fasi delle loro vite).

**Se non preserviamo le pozze, queste zone di allevamento saranno colpite e ciò limiterà in modo fortemente negativo lo sviluppo nelle loro fasi come adulti.**

Allo stesso modo, l'alterazione del profilo della costa riduce al minimo lo spazio disponibile per lo sviluppo di comunità vegetali molto fragili, come le alofite della costa, o molto minacciate, come il bosco termofilo.

## DISTRUZIONE E SCOMPARSA DEGLI HABITAT

La scomparsa dei boschi in mare è grave quanto quella dei boschi a terra, sebbene non sia così evidente ai nostri occhi.

Alle Isole Canarie è andato perso il 90% della superficie dei boschi sottomarini della specie *Gongolaria abies marina*, boschi che rivestono un ruolo importante negli ecosistemi dei litorali canari: danno cibo e habitat a centinaia di specie di flora e fauna.



Solo nelle località di Punta del Hidalgo (Tenerife) e nel nord di El Hierro si conservano alcuni boschi sottomarini di questa specie di una certa estensione.

## RISCALDAMENTO GLOBALE E ACIDIFICAZIONE DEGLI OCEANI



**I mari e gli oceani rivestono un ruolo fondamentale nella regolazione della temperatura del pianeta e nella lotta contro il cambio climatico, dato che sono capaci di assorbire le emissioni di CO<sub>2</sub>.**

Attualmente, l'oceano assorbe circa il 30% delle emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dagli esseri umani, ma ciò produce un aumento dell'acidità oceanica.